



Tribunale di Roma, Corte d'Appello di Roma, Roma Capitale, Città metropolitana di Roma, Istituto regionale di studi giuridici "Arturo Carlo Jemolo", Lazio Crea, Ordine degli Avvocati di Roma, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, Ordine provinciale dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri di Roma, Consiglio Notarile Roma Velletri e Civitavecchia, Camera Regionale di Conciliazione del Lazio, Camera di Conciliazione di Roma, Co.Re.Com Lazio, Ordine Giornalisti del Lazio

NEWSLETTER

a cura di Rita Salimbeni

ROMA - 15 Febbraio 2021



L'INTERVISTA A ...

TONI CIOLFI



**VICEPRESIDENTE COMMISSIONE CRISI
DA SOVRAINDEBITAMENTO ODCEC ROMA**

Dott. Ciolfi, a causa della grave situazione pandemica, il legislatore ha deciso di anticipare l'entrata in vigore, già programmata per il 1 Settembre 2021, della disciplina della crisi da sovraindebitamento contenuta nel codice della crisi d'impresa, si potrebbe parlare di “cronaca di una crisi annunciata”?

“La decisione di anticipare le modifiche normative del sovraindebitamento previste dal codice della crisi, a mio avviso, è da attribuire alla volontà del legislatore di cercare di attenuare gli effetti derivanti dall'aumento delle insolvenze, sia dei privati sia delle imprese minori, causato dalla crisi economica innescata dall'emergenza Covid-19. Anche se occorre dire che gli effetti non si sono ancora manifestati, né dal lato dei consumatori né dal lato imprese, in quanto i provvedimenti adottati in materia di moratorie e di garanzie pubbliche sui crediti erogati stanno posticipando il problema. Questa analisi è confermata dall'ultima pubblicazione della Banca d'Italia del 10 Febbraio, in cui si fa il punto sulle moratorie sui prestiti, arrivate a 2,7 milioni di domande e 300 miliardi di crediti, e sul totale dei finanziamenti, garantiti dal Fondo di Garanzia per le PMI, arrivati a circa e 136 miliardi di euro”.

[Leggi tutto](#)



NOMINATO IL NUOVO DIRETTIVO DELLA CAMERA REGIONALE DI CONCILIAZIONE DEL LAZIO

Lo scorso 12 Gennaio, la Regione Lazio ha manifestato l'intenzione di costituire il nuovo direttivo della Camera regionale di Conciliazione del Lazio, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della Legge regionale 1 del 7 Marzo 2016, confermando l'Avv. Francesco Caroleo come suo Presidente e proponendo come nuovi componenti gli avvocati Francesco Sinibaldi e Fabiana Liberati. Il Presidente dell'Osservatorio, dott. Gentili, augura buon lavoro al nuovo direttivo, auspicando di proseguire la collaborazione già instaurata da tempo, specialmente nella fase sperimentale di attuazione della legge nelle controversie in materia sanitaria.

LA MEDIAZIONE CHE VALE E CHE CONVIENE

Tra Recovery Plan, piano straordinario per la giustizia e riforma del processo civile ancora in ballo

“Il processo senza sentenza non implica un’abdicazione del giudice dalla propria funzione giudicante, ma semplicemente richiede una valutazione puntuale ed esperta della mediabilità e conciliabilità del singolo caso. Assicura la diversificazione delle modalità di offerta del servizio e degli strumenti impiegati a beneficio dell’interesse del cittadino e delle imprese in grado di assicurare l’effettivo raggiungimento degli obiettivi di qualità ed efficienza. Promuove la diffusione della cultura della mediazione come collante sociale, non solo per la riattivazione di una comunicazione interrotta fra le parti del conflitto, ma anche per la generale condivisione dei valori dell’autonomia, della consapevolezza e della responsabilità. Avvicina il cittadino alla giustizia, perché lo rende finalmente partecipe delle modalità di risoluzione del conflitto e fiducioso dell’adeguatezza di tale servizio rispetto alle sue esigenze. Promuove il progresso delle professioni dedicate al conflitto nella odierna complessità delle relazioni interpersonali, con la valorizzazione delle competenze dell’avvocato, parte necessaria delle procedure di mediazione. Sollecita, inoltre, il cambiamento della cultura di tutti gli operatori della giustizia con l’acquisizione di competenze più specifiche in ordine alle condizioni di mediabilità del contenzioso. Assicura, infine, la deflazione del contenzioso giudiziale con conseguente ottemperanza al principio della ragionevole durata del processo, risposta celere alle parti in lite, riduzione dei costi della giustizia, più elevata efficienza del servizio e maggiore fiducia da parte dell’utenza”.

Sono queste le parole del **Primo Presidente della Corte di Cassazione, Pietro Curzio**, nella sua relazione durante la cerimonia di apertura dell’anno giudiziario, con cui ha rilanciato la necessità di una ulteriore valorizzazione della mediazione nelle possibili riforme nel settore civile.

Un’eco importante all’appello dell’Avvocatura nazionale di una settimana prima: *“Uscire rapidamente dalla crisi per tornare a dialogare di principi e riforme di un settore cruciale per la vita del nostro Paese: la Giustizia”*. Questo, infatti, è quanto è emerso lo scorso 23 Gennaio, dalla delibera dell’OCF, **Organismo Congressuale Forense**, che ha richiesto un piano straordinario e ribadito quanto le ADR siano risultate strategiche, negli ultimi dieci anni, per la risoluzione pacifica delle liti.

[Leggi tutto](#)

ARBITRO ASSICURATIVO, L'ANNO CHE VERRA'

Si è appena chiuso un anno di attesa per il debutto annunciato, ma non realizzato, di una nuova promettente figura in campo di risoluzione stragiudiziale delle controversie, questa volta in materia assicurativa. Dopo l'Arbitro bancario, tanto voluto da Bankitalia e quello sulle controversie in ambito finanziario che opera presso la Consob, già attivi da diversi anni, il 2021, infatti, potrebbe essere l'anno decisivo per la nascita ufficiale dell'AAS, l'arbitro assicurativo stragiudiziale. Da tempo, infatti, l'Istituto di vigilanza di settore, l'IVASS, sta lavorando a predisporlo, in attesa dei regolamenti interministeriali del MISE e del Ministero della Giustizia che ne disciplinano l'attività: sono state già reclutate ben 45 risorse umane per la Segreteria tecnica del nuovo arbitro che, inizialmente, avrà sede solo a Roma e sarà composto da 5 persone di comprovata onorabilità e professionalità, tra i quali sarà poi individuato un Presidente. Nel frattempo, inoltre, sono stati creati anche un sistema informatico ed un sito internet dedicati per consentire una procedura agile ed interamente digitalizzata e dove il collegio arbitrale potrà interagire, anche in maniera piuttosto rapida, con il cliente, le imprese assicurative e gli intermediari, una triade da sempre connotata da una vivace dialettica divergente. Ogni anno, infatti, sono circa 300mila le cause assicurative pendenti davanti ai Tribunali e 100mila gli esposti degli assicurati alle compagnie, di cui 20mila giungono all'organismo di vigilanza.

[Leggi tutto](#)

L'AUTONOMIA TESTAMENTARIA PER LA RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE FRA I SUCCESSORI

Abstract di Massimo Saraceno

Il saggio, appena pubblicato sul n.3/2020 della Rivista dell'arbitrato (reperibile sul sito <http://arbitratoaia.com>), si propone di indagare i possibili impieghi dell'atto di ultima volontà, quale strumento negoziale idoneo a indirizzare i successori, in caso di controversie ereditarie, verso forme di risoluzione del contenzioso alternative alla giustizia ordinaria. L'esigenza sociale, particolarmente avvertita da chi pianifica la propria successione attraverso un uso sapiente del negozio testamentario, di evitare che i propri successori si trovino coinvolti in costosi e defatiganti giudizi ordinari, può trovare soddisfazione mediante il ricorso all'utilizzo di clausole testamentarie di mediazione o compromissorie, nonché delle une e delle altre in maniera combinata (cc.dd. clausole multi-step).

[Leggi tutto](#)